

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica

Annuario politico-economico

2001

a cura di

Stefano Bianchini e Marta Dassù


centro
per l'Europa
centro - orientale
e balcanica


CeSPI



il Mulino

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica

Annuario politico-economico 2001

a cura di
Stefano Bianchini e Marta Dassù

il Mulino

Indice

L'EUROPA CENTRALE, ORIENTALE E BALCANICA CHE CAMBIA

Fra luci e ombre: il difficile cammino verso la democrazia e la pace della Serbia e dei Balcani, <i>di Francesco Privitera</i>	p. 11
Le elezioni amministrative in Albania: un passo in avanti verso la stabilità, <i>di Roberto Spanò</i>	15
Le elezioni amministrative in Macedonia, <i>di Rosa Rossi e Dominika Stojanoska</i>	23
Elezioni presidenziali in Polonia, <i>di Monika Kaminska</i>	27
Le elezioni del 2000 in Romania. Le nuove tendenze politiche, <i>di Camelia Beciu</i>	31
Gli Stati baltici e le minoranze russe, <i>di Tiiu Pohl</i>	35
L'ascesa di Putin e l'impatto sull'Europa centrale, <i>di Luigi Vittorio Ferraris</i>	37
Il Tribunale internazionale per le violazioni del diritto umanitario nella ex Jugoslavia, <i>di Michele Marchesiello</i>	45

SPECIALE: LE STRATEGIE DELL'ITALIA IN EUROPA CENTRALE, ORIENTALE E BALCANICA. PROBLEMATICHE E OPPORTUNITÀ

Le strategie dell'Italia verso Est. Alla ricerca di un ruolo fra politiche regionali e integrazione europea, <i>di Stefano Bianchini</i>	49
L'Italia e l'allargamento dell'Unione europea: vantaggi e costi, <i>di Marta Dassù e Ludovica Rizzotti</i>	57
L'Iniziativa centro-europea e la dimensione parlamentare, <i>di Felice C. Besostri</i>	67
Le strategie economiche dell'Italia, <i>di Antonio Armellini</i>	71
Il ruolo della cooperazione quadrilaterale fra Italia, Slovenia, Ungheria e Croazia nel processo d'integrazione europea, <i>di Gianluca Bonduri</i>	93
La cooperazione italiana con i paesi dell'Europa centrale, orientale e balcanica: il ruolo della società civile e degli enti locali, <i>di Giulio Marcon</i>	101
L'Italia e le migrazioni dall'Est, <i>di Ferruccio Pastore</i>	107

SCHEDE-PAESE

Albania, <i>di Edlira Bitincka, Luisa Chiodi e Luljeta Minxhozi</i>	p. 121
Bielorussia, <i>di Lisa Foa</i>	135
Bosnia-Erzegovina, <i>di Francesca Arato</i>	147
Bulgaria, <i>di Francesco Privitera</i>	159
Cipro, <i>di Francesca Arato</i>	169
Croazia, <i>di Emilio Cocco</i>	181
Estonia, <i>di Lisa Foa, Marcella Del Vecchio</i>	199
Grecia, <i>di Panajotis Nicola Butrojannis</i>	209
Lettonia, <i>di Lisa Foa, Marcella Del Vecchio</i>	221
Lituania, <i>di Lisa Foa, Marcella Del Vecchio</i>	231
Macedonia (Fyrom), <i>di Dominika Stojanoska, Rosa Rossi, Manuela Viconi</i>	241
Moldavia, <i>di Marco Montanari</i>	255
Polonia, <i>di Monika E. Kaminska</i>	267
Repubblica Ceca, <i>di Gian Luca Bonduri</i>	279
Repubblica federale di Jugoslavia, <i>di Francesca Arato</i>	291
Romania, <i>di Francesca Rigoli, Camelia Beciu</i>	307
Russia, <i>di Lisa Foa</i>	319
Slovacchia, <i>di Gian Luca Bonduri</i>	343
Slovenia, <i>di Igor Skampere</i>	355
Turchia, <i>di Wolfango Piccoli</i>	367
Ucraina, <i>di Lisa Foa</i>	377
Ungheria, <i>di Gian Luca Bonduri</i>	391

Guida ai paesi dell'Europa centrale orientale e balcanica

Annuario politico-economico
2001

a cura di
Stefano Bianchini e Marta Dassù

Unico annuario di produzione interamente italiana dedicato all'Europa centro-orientale e balcanica, questo volume è un'opera di consultazione essenziale, agile e precisa, preparata dai maggiori esperti del settore. Include 22 paesi dalla Russia alla Turchia, compresi Grecia, Cipro e le repubbliche europee dell'ex URSS, di cui fornisce un quadro politico, economico e delle relazioni internazionali, oltre ad una sintetica cronologia degli eventi più importanti. In apertura, la Guida analizza, con una serie di saggi, le elezioni svoltesi in alcuni paesi dell'area balcanica, offrendo al lettore alcune chiavi di lettura e un'interpretazione degli avvenimenti che hanno portato, in alcuni casi, a cambiamenti di rilievo nello scacchiere internazionale. La sezione speciale «Le strategie dell'Italia in Europa centrale, orientale e balcanica: problematiche e opportunità», invece, vuole evidenziare, attraverso un'analisi interdisciplinare, il ruolo che la politica italiana svolge nell'ambito dell'allargamento ad Est dell'Unione europea, tema molto spesso ignorato dalla stampa specializzata.

Il *Centro per l'Europa Centro-Orientale e Balcanica*, diretto da Stefano Bianchini, è stato costituito nel 1996 dall'Università di Bologna e dal Comune di Bologna, con l'adesione attiva dell'Unione europea, del Ministero degli Affari Esteri, della regione Emilia Romagna, dei comuni di Forlì, Cesena e Cervia e della Fondazione Carisbo. Il Centro fa leva su una fitta rete di legami intessuti dall'«International Network Europe and the Balkans», sui suoi esperti e studiosi (oltre 150 appartenenti a 25 paesi europei, agli Stati Uniti e al Canada), così come sui rapporti stabiliti con l'Istituto diplomatico, l'InCE, l'Ice, la Banca mondiale, la Fao e altre organizzazioni internazionali. Partendo dalla sua struttura a rete, che gli permette di essere presente in tutta l'area, il Centro promuove ricerche e fornisce consulenze di natura politica, economica e sociale, nonché organizza una scuola estiva di formazione internazionale post-laurea in diritti umani, economia e ambiente per i Balcani e l'Europa orientale.

Il *Centro Studi di Politica Internazionale (CeSPI)*, diretto da Marta Dassù, è un'associazione non-profit indipendente che figura tra gli enti internazionalistici sostenuti in parte dal Ministero degli Affari Esteri. Da anni il CeSPI svolge attività di ricerca e di formazione sui temi della sicurezza europea, sul processo di integrazione dell'Unione europea e le opzioni della politica estera italiana, sulle organizzazioni internazionali e regionali, sulle problematiche delle migrazioni internazionali e le nuove dimensioni della sicurezza. Settori di particolare importanza sono anche quello dedicato alle problematiche dello sviluppo e alla cooperazione economica, e gli studi regionali (Europa centro-orientale e balcanica, Asia, Africa, America Latina). Il Centro fornisce consulenze a parlamentari, ministeri e imprese. Il CeSPI fa parte di una serie di network assieme ai principali istituti di ricerca italiani e internazionali, e collabora con varie università ed istituzioni tra cui la Nato, la Banca mondiale, la Commissione europea, le agenzie dell'Onu.

L. 46.000 € 23,76

